

LE INTERCETTAZIONI

Meninno, l' inviato di Santapaola sulla piazza finanziaria svizzera

LE INTERCETTAZIONI Meninno, l' inviato di Santapaola sulla piazza finanziaria svizzera MILANO - Il signore distinto che dieci giorni fa è stato visto passeggiare tranquillamente per le vie del centro di Lugano di professione fa «l' uomo di fiducia». Si chiama Gianni Meninno, è nato a Carpi il 17 luglio 1952. E secondo i giudici di Catania avrebbe tante cose da raccontare, ma proprio tante. È per questo che lo stanno cercando dal 1995, dal 18 marzo di quell' anno, a essere pignoli. Da quando l' ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Antonino Ferrara fece il punto su un' inchiesta - ancora aperta - contro la presunta organizzazione di trafficanti d' armi e di riciclatori considerata in forte odore di mafia, guidata dal faccendiere Felice Cultrera («il capo assoluto»), Alfredo Papalia («legato al boss di Cosa nostra Aldo Ercolano», così scrivono i giudici del capoluogo siciliano), Filippo Battaglia. E ovviamente da Gianni Meninno. Ecco il suo ritratto, firmato dai magistrati catanesi: «Uomo di fiducia del Cultrera, è risultato coinvolto in tutti gli affari, ed illeciti, gestiti da quest' ultimo, venendo anche arrestato in Spagna per truffa. La sua residenza di Pianoro (Bologna) costituisce uno dei punti di riferimento logistici dell' organizzazione mafiosa in cui è inserito. Egli è risultato tenere, per conto della prospettata associazione per delinquere, i contatti con persone residenti fuori dall' Italia ed è stato sempre cauto nel parlare telefonicamente degli affari trattati dal "gruppo". In prima persona ha gestito la vicenda che ha portato all' emarginazione del magistrato spagnolo che aveva iniziato l' inchiesta per la truffa, contattando poi il nuovo magistrato che aveva garantito l' archiviazione della pratica. Lo stesso Meninno ha poi gestito - riferendone sempre al Cultrera - gli affari relativi al passaggio di "pneumatici" per l' Italia, alle false fatturazioni». Insomma, l' uomo che secondo i magistrati svizzeri ha «aiutato» economicamente la moglie del giudice Verda, l' avvocato Desirée Rinaldi, per i loro colleghi siciliani è un personaggio potente e prudente, capace di non tradirsi al telefono (secondo i pm «pneumatici», «zucchero», «attività filatelica», e altri nomignoli che ricorrono nelle intercettazioni sono sempre sinonimo di armi e denaro) e di tenere contatti importanti. In sintesi, «il braccio destro ideale di Felice Cultrera». Altro ritratto: «Attezionato dagli organi di polizia sin dal lontano 1977, sospettato di riciclare denaro e beni di provenienza illecita per conto del clan di Nitto Santapaola, che egli ammette telefonicamente di conoscere... Cultrera è risultato disporre di amicizie in ambienti malavitosi e in grado di tenere contatti ad altissimo livello... con esponenti di governi esteri, nonché quelli con amministratori di gruppi imprenditoriali di rilievo...». Nell' inchiesta catanese spunta anche un generale della GdF. Walter Beneforti, uno dei nove indagati, lo chiama più volte. In una conversazione gli dice di avere «una buona speranza filatelica» da concludere entro breve, e gli chiede delucidazioni sulla situazione penale di Cultrera. Nelle 253 pagine dell' ordinanza vengono citati anche i fratelli Alberto e Marcello Dell' Utri (colloqui tra Papalia e Cultrera che si dicono sicuri delle presunte conoscenze mafiose di Marcello Dell' Utri) e i proponenti politici dell' organizzazione (c' è un elenco di giudici e pool, «quelli che bisognerebbe mettere in regola: Vigna, Cordova, Caselli, e a Catania ci sono 5 o 6 magistrati, Palmi, Bari, Verona e Trieste»). L' elenco delle attività illecite addebitate dai pm catanesi al gruppo Cultrera riempie mezza pagina: «Intermediazioni nel traffico d' armi, truffe, utilizzo di fatture false, ricettazione di titoli di credito, contrabbando, riciclaggio di denaro e di beni di provenienza illecita». Su una cosa i giudici siciliani e svizzeri sembrano concordare: in questa storia non si parla «soltanto» di sigarette. Marco Imarisio

Imarisio Marco